

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ul. Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 0432/730462
• Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini /
abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1200 lir

št. 18 (567) • Čedad, četrtek, 23. maja 1991

BCKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽASKA KREDITNA BANKA
FILIALA ČEDAD
Ul. Carlo Alberto, 17
MOJA BANKA

BCKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽASKA KREDITNA BANKA
FILIALE DI CIVIDALE
Via Carlo Alberto, 17
MOJA BANKA

Taipana: un invito dai monti

Taipana, centro di unione fra Friuli, Carinzia e Slovenia. Questa volta grazie all'amore per la montagna e, più in particolare, per le nostre meravigliose Alpi Giulie che da alcuni secoli sono al centro dell'interesse degli alpinisti di queste tre nazioni. E' quindi naturale come, nell'ambiente che, al di là di idee, nazionalità ed altre barriere, unisce gli uomini, nasca uno spontaneo e reciproco desiderio di incontrarsi, di raccontare e vivere assieme brevi, ma intensi, attimi di gioia.

Ed in questo contesto sono divenuti tradizionali gli incontri che si svolgono ogni anno in diverse località. Questo evento, ancor più straordinario perché avviene in occasione del giubileo ventennale, avrà luogo a Taipana domenica 9 giugno 1991 e sarà organizzato dal Gruppo alpinisti di Cividale in collaborazione con la Polisportiva Taipana, sotto il patrocinio del Comune di Taipana e della Comunità montana Valli del Torre. E' un'occasione unica non solo per le centinaia di alpinisti ed amanti della montagna e della natura, che avranno modo così di conoscere il nostro comune, ma anche per risvegliare nei nostri

segue a pagina 2

Sandro Pascolo

VELIK USPEH KULTURNE PRIREDITVE V CERKVI SV. FRANČIŠKA

Gallusov koncert v Čedadu

Na prireditvi je sodelovalo sedem zborov s 160 pevci



Obnovljena cerkev Sv. Frančiška v Čedadu je prav gotovo redkokdaj prizorišče tako kvalitetne kulturne prireditve kot je bil nedeljski koncert posvečen slovenskemu skladatelju Jakobusu Gallusu. Bil je izje-

men dogodek, na katerem je lepo prišlo do izraza "zvočno bogastvo" skladatelja, bil je tudi dokaz velikih ustvarjalnih in organizacijskih sposobnosti slovenske narodnostne skupnosti v Italiji, resnosti pristopa

pevcev, ki se posvečajo glasbi ljubiteljsko, a so znali umetniško in tehnično oblikovati tako mogočen koncert.

Kot je znano je na koncertu

beri na strani 3

LIBERALI E JUGOSLAVIA

Aiutare e capire

La recente "sparata" di alcuni rappresentanti del Partito Liberale Italiano, che durante il loro Congresso hanno espresso il desiderio di una revisione degli Accordi di Osimo e la stessa ridifinizione delle frontiere tra l'Italia e la Jugoslavia, ha provocato reazioni di dissenso nello stesso partito liberale costringendo il suo segretario, Renato Altissimo, a gettare acqua sul fuoco ridimensionando la polemica.

Dalle reazioni che sono seguite, così sembra, il segretario liberale non è però riuscito a convincere nessuno sulla labilità delle richieste territoriali di alcuni rappresentanti del suo partito.

Da un comunicato, espresso dal Presidente della Commissione Difesa della Camera, il liberale Raffaele Costa, le acque si sono fatte ancora più agitate.

"In caso di dissolvimento della realtà statuale unitaria jugoslava", si legge nel comunicato del rappresentante liberale, "non è certo detto che il nostro Paese debba sentirsi legato ad un trattato internazionale che valeva — rebus sic stantibus — e che in ogni caso verrebbe meno quando la controparte dovesse venir meno. Si tratta, infatti, di prendere atto della possibile di dissoluzione dello Stato jugoslavo e quindi di essere, fin d'ora, pronti a sostenere sia le ragioni che vanno a favore della ricostituzione di una unità istriana, sia la presenza italiana, che si affonda in una storia plurisecolare".

Così Raffaele Costa. Dopo questi segnali di appetiti territoriali dichiarati da parte di una forza politica di governo, viene spontaneo chiedersi, quali saranno le conseguenze di queste affermazioni in una situazione politica jugoslava sull'orlo della catastrofe.

Non solo. La reazione del Governo sloveno, nonché di molte forze democratiche italiane e degli stessi rappresentanti della minoranza slovena in Italia, fanno capire che c'è una spaccatura tra le forze politiche locali e la politica estera ufficiale romana.

Solo in questo modo si può recepire, non certo approvare, certe affermazioni di alcuni governanti italiani, e non solo italiani, che cercano in tutti i modi di "convincere" i popoli jugoslavi a tenersi uniti dentro una federazione che non esiste più. Solo in questo modo si possono cogliere certe divergenze tra politici dello stesso partito a livello nazionale e regionale. E solo così si può capire il dissenso, espresso dal rappresentante liberale goriziano durante il congresso dopo le dichiarazioni di alcuni suoi colleghi di partito.

I popoli e le stesse repubbliche jugoslave, in questo momento travagliato della loro storia, hanno bisogno soprattutto di aiuto e non certo di atti di sciacallaggio politico.

La Slovenia e la Croazia, in cui vive la minoranza italiana, hanno intrapreso una strada tortuosa, che le dovrebbe portare alla meta finale. I liberali italiani, la cui linea politica si fonda "sui principi di internazionalismo, europeismo e collaborazione con i popoli dell'Europa centro-orientale", queste cose le dovrebbero capire benissimo e tralasciare ogni velleità territoriale intesa anche, in qualche modo, come la "marcia sull'Istria".

Rudi Pavšič

MIZARSKO OBRT SO URADNO ODPRLI V SOBOTO 18. MAJA V VASI DEBELIŽ

Za delo doma v Tipani

Najprej bodo preskusili stroje, nato 3. junija začne delovati s polno paro v Tipani, v vasi Debeliži, nov obrtniški obrat. Gre za podružnico mizarkega podjetja Del Fabbro iz Tricesima, kjer bodo zaposlili 12 delavcev mizarjev, vse iz tipanske in sosednjih občin. Uradno so ga odprli v soboto 18. maja ob prisotnosti poslanca Santuza, deželnega odbornika Cruderja, predsednika Gorske skupnosti Terskih dolin Miottija, župana Noacca in drugih predstavnikov krajevnega političnega in gospodarskega življenja.

"18. maj bo ostal zapisan v zgodovini občine Tipana, je de-

beri na strani 2



Inaugurata a Debellis, nel comune di Taipana, un nuova attività artigianale

I Verdi europei sulla situazione in Jugoslavia

Presso il Parlamento Europeo di Strasburgo si è svolto un seminario promosso dal Gruppo parlamentare verde sulla crisi della Jugoslavia. L'incontro ha visto la partecipazione dei Verdi della Serbia, della Croazia, della Slovenia, dell'Austria e dell'Italia (al seminario era presente anche il consigliere nazionale dei Verdi Elia Mioni di Udine).

Il giorno precedente il Parlamento Europeo, con il contributo dei Verdi, aveva approvato una risoluzione contenente una importante novità: l'opinione che le repubbliche e le regioni autonome della Jugoslavia hanno il diritto di determinare il proprio futuro in maniera pacifica e democratica, sulla base dei confini interni

segue a pagina 3

Alla Beneška espone Jussa

L'attività culturale della Beneška galerija di S. Pietro al Natisone continua con una personale che verrà inaugurata sabato 25 maggio, alle ore 18. Protagonista di questa esposizione sarà Giacinto Jussa, artista originario delle Valli che attualmente vive a Gorizia, dove ha frequentato la scuola d'arte e dove insegna presso la scuola media "I. Trinko". Giacinto, il cui padre Ližo sarà presente all'inaugurazione con la sua armonica, ha già esposto alla Beneška galerija ma soltanto in mostre collettive.

La Polisportiva sale in D!



Per la prima volta nella sua decennale attività la Polisportiva S. Leonardo ha ottenuto, con la formazione femminile di pallavolo, la promozione in serie D.

Questo successo è stato determinato da un lavoro di equipe iniziato tre anni fa con l'avvento alla guida della formazione del tecnico Giorgio Zonta, lavoro che ha visto premiati i suoi sforzi dopo aver già sfiorato, nella scorsa stagione, il salto di categoria.

Al termine della gara decisiva, che le ha viste trionfare sul Dlf di Udine, le ragazze, felici per il risultato, hanno posato per noi.

leggi a pagina 7

V Debeližu odprli novo mizararsko obrt

s prve strani

jal v svojem pozdravu župan Armando Noacco, "v zgodovini skupnosti, ki je plačala zelo visoko ceno za svoj položaj na meji, na robu z drugačnim političnim in socialnim sistemom. Naša skupnost je nositeljica posebnih etničnih značilnosti", je nadaljeval tipanski župan "in to svojo specifiko, ki bogati vso deželno in državno skupnost, želi ohraniti. Zato potrebuje močno ekonomsko podlago in solidarnost vseh".

Na sobotni otvoritvi je seveda spregovoril tudi predsednik Gorske skupnosti Terskih dolin Bruno Miotti, saj je prav ta ustanova odločilno prispevala k uresničitvi pobude. Obrtniške prostore na 1.600 metrov površine je namreč zgradila sama gorska skupnost in jih dala na razpolago podjetju Del Fabbro. Tak pristop do vprašanja gospodarskega razvoja goratega področja sta kasneje pozitivno ocenila tako deželni odbornik Cruder kot poslanec Santuz. Položaj je

na tem območju vsekakor zelo kritičen, kot so vsi poudarili in kot dokazuje že sam podatek, da so Terske doline zaradi gospodarske zaostalosti zgubile celih 70% prebivalstva.

Kaj storiti? Potreben je zelo resen pristop do vprašanja razvoja goratih področji tudi z novimi, bolj sodobnimi zakonskimi sredstvi tako na vsedržavni kot na deželni ravni, so vsi poudarili. Izrednega pomena je po oceni vseh zakon za ekonomsko sodelovanje ob meji. Nujna je cela vrsta cestnih in drugačnih infrastruktur, predpogoj zato, da se v Terskih dolinah odprejo manjša industrijska in obrtniška podjetja. Izrednega pomena je tudi ustvariti novo povezavo med ljudmi in njihovimi predstavniki oziroma institucijami, vrniti jim zaupanje vanje tudi s konkretnimi ukrepi, zato da ta skupnost ponovno zaživi in opusti pot v izseljevanje. Tudi novo podjetje Del Fabbro, so zaključili, bo gotovo prispevalo k tej rasti.

DEŽELNEGA PREDSTAVNIKA SPREJELO VODSTVO BANČNEGA ZAVODA

Saro v čedajski TKB

Deželni odbornik za industrijo Ferruccio Saro je bil na obisku v novi čedajski podružnici Tržaške kreditne banke. Gosta, ki je bil v spremstvu videmskega pokrajinskega odbornika za okolje Alda Mazzole, sta v poslovnih prostorih sprejela ravnatelj TKB Vito Svetina ter direktor čedajske podružnice Fabio Bonini s sodelavci.

Na srečanju je bil deželni odbornik Saro seznanjen z nagibi, ki so Tržaški kreditni banki narokovali, da je sredi Čedadu odprla poslovni prostor, ki je prvotno namenjen tako potrebam slovenskega kakor tudi italijanskega življa ter novih gospodarskih stvarnosti na obmejnem prostoru.

Med obiskom je deželni odbornik za industrijo podčrtal pomembnost odprtja podružnice TKB v Čedadu predvsem z vidika utrjevanja gospodarskega sodelovanja med Furlanijo-Juljsko krajino in bližnjo Jugoslavijo ter s celotnim vzhodnoevropskim prostorom.

Tudi take pobude, je bil še mnenja Ferruccio Saro, bodo prispevale k pospeševanju poslovnega sodelovanja ob meji in to tudi v luči večje demokratizacije tako v Sloveniji kakor v drugih jugoslovanskih republikah.

Gost čedajske podružnice Tržaške kreditne banke je ob tej priložnosti podčrtal važno vlogo, ki jo pri gospodarskem sodelovanju na obmejnem prostoru odigrava slovenska narodnostna skupnost, predvsem pa njene gospodarske sredine.



Deželni odbornik Saro med obiskom na čedajski TKB

I Verdi europei sulla situazione in Jugoslavia

dalla prima pagina

e internazionali riconosciuti. E' la prima autorevole voce che comincia a prendere atto che cercare di mantenere ad ogni costo l'unita della Jugoslavia non e' l'unica soluzione possibile.

I lavori dei Verdi hanno preso atto di questa novita, che non ha pero' cancellato le diversita di valutazione presenti anche fra le diverse delegazioni repubblicane dei Verdi stessi e specialmente tra quella serba, da una, e quella slovena e croata, dall'altra parte.

Tutti, invece, hanno convenuto nel condannare, anche se con accenti diversi, l'ondata di nazionalismo che sta sconvolgendo la Jugoslavia, perche' essa serve a coprire altri gravi problemi economici, sociali e ambientali. Inoltre la campagna di odio, contrapposizione e intolleranza che anche secondo i Verdi croati e sloveni e' scatenata ad arte in alcune zone della Croazia, sta travolgendo, in alcune aree in particolare, soprattutto i giovani ed i lavoratori. La diffusione delle armi presso normali cittadini e a livelli impressionanti; l'informazione, e' stato il giudizio dei Verdi europei, in alcune repubbliche e' totalmente controllata e contribuisce alla conflittualita sociale.

Poco interesse della Comunita per gli sloveni

L'Assemblea generale della Comunita Montana delle Valli del Natisone, che si e' riunita martedi sera, ha trattato, in particolare, due punti dell'ordine del giorno riguardanti la relazione previsionale e programmatica per l'attivita dell'Ente e il piano di programma degli interventi in base alla legge sulle aree di confine. Mentre sul primo punto si e' espressa a favore soltanto la maggioranza, sulle proposte che riguardano la legge sulle aree di confine si e' trovata l'unanimita dei consensi.

Per quanto riguarda il secondo punto il presidente Chiabudini si e' soffermato anche sull'articolo 14 della legge stessa, che prevede 24 miliardi di lire in tre anni per le attivita culturali della minoranza slovena in Italia. Dal piano espresso dalla Comunita Montana delle valli del natisone almeno 2 miliardi della sudetta somma servirebbero per la costruzione di un museo etnografico.

Su questo punto, tanto il rappresentante della minoranza Zuanella quanto il sindaco di San Pietro al Natisone Marinig, non si sono trovati d'accordo proponendo l'utilizzazione del denaro per le attivita specifiche della minoranza slovena ed in particolare per il Centro scolastico bilingue di San Pietro al Natisone.

Seja s Komunistično prenovo v Čedadu

V Čedadu se je deželno zastopništvo Slovenske odprte skupine Komunistične prenove srečalo z enotnim predstavništvom Slovencev videmske pokrajine. Delegacijo Komunistične prenove so sestavljali sen. Jelka Gerbec, Sergij Lipovec, Koren Silvester, Izidor Predan in Renzo Rucli.

Prisotni so na podlagi poročila, ki ga je podal prof. Černo, najprej pretresli položaj med Slovenci v videmski pokrajini, kjer so slovenske organizacije opravile veliko dela, da bi ohranile slovenski jezik, ustanovile dvojezično osnovno šolo in vrtce, da bi otvorili slovensko banko, da bi prispevale pri obrambi in za kulturni, socialni in gospodarski razvoj dela slovenske manjšine v Italiji. Priznali so tudi - kot poroča tiskovno sporočilo - veljavnost potrebe po vzajemnosti Slovencev ter poudarili, da je treba poiskati vse niti, ki morejo povezovati Slovence in dobiti enoten jezik.

Sen. Jelka Gerbec je seznanila delegacijo Slovencev videmske pokrajine z nameni Komunistične prenove, da se opredeli na vseh ravneh za obrambo sloven-

skih pravic in za doseg globalnega zakona, s katerim naj bi se zajamčile te pravice in sicer za vse Slovence v Italiji in še posebno za del manjšine, ki živi v videmski pokrajini in ki se je moral skozi desetletja soočiti s hudimi razmerami in vsakovrstnimi ovirami in diskriminacijami. Komunistična prenova priznava, da so slovenske organizacije v videmski pokrajini opravile veliko dela za obuditev zavesti o narodnostni identiteti in za uveljavitev pravic Slovencev v Beneških dolinah ter se bo zavzela za to, da se čimprej izročijo potrebna finančna sredstva, ki jih predvideva zakon za obmejnna področja za Slovence v Italiji, v podporo dvojezične šole in vrtca v Špetru.

Vse to seveda terja skupne napore vseh Slovencev v Italiji. Zato se je Komunistična prenova posebno zavzemala, da se dobio enotne oblike sodelovanja in v tem okviru, da se okrepijo že obstoječe enotne organizacije ter da se skupno preverijo predlogi za obuditev enotne slovenske delegacije, če je potrebno tudi v prenovljeni obliki.

Il vertice dell'Anpi

L'ANPI di Udine ha concluso con la riunione del nuovo comitato provinciale eletto al 14. congresso, l'iter congressuale nominando il nuovo organismo di direzione dell'Associazione.

La proposta dell'on. Mario Lizzero, che aveva presieduto i lavori del Congresso ed era chiamato a chiuderli con questo adempimento finale, di riconfermare Federico Vincenti, combattente della resistenza della Marina militare all'estero, alla carica di Presidente provinciale dell'ANPI friulana, è stata accolta con voto unanime e sottolineata da un caloroso e prolungato applauso.

Nell'assumere l'incarico e ringraziando i componenti del Comitato per la fiducia accordatagli, Vincenti ha informato del vasto programma di iniziative pubbliche in corso e su quelle a lunga scadenza che impegnano ininterrottamente l'Associazione.

Ad affiancare il presidente Vincenti, sono stati eletti i vice presidenti Paolo Manzini delle formazioni "Osoppo" e Renzo Pilotto delle formazioni "Garibaldi". Alla carica di segretario è stato rieletto Luciano Rapotez della "Garibaldi" e segretario amministrativo Bruno Pignoni, militare del Corpo italiano di Liberazione.

novi matajur

Odgovorni urednik: JOLE NAMOR

Izdaja: Fotostavek:

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste

Settimanale - Ednik Reg. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento

Letna za Italijo 30.000 lir

Poštni tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale Novi Matajur Čedad - Civildale 18726331

Za SFRJ - Žiro račun 50101 - 601 - 85845 «ADIT» 61000 Ljubljana Vodnikova, 133 Tel. 554045 - 557185 Fax: 061/555343

letna naročnina 400.— din posamezni izvod 10.— din

OGLASI: 1 modulo 23 mm x 1 col Komercialni L. 25.000 + IVA 19%

La vicenda di "Gladio"

"Gladio nell'Italia delle verità negate" è il tema dell'incontro che si svolgerà lunedì 27 maggio nella sala Ajace di Udine. Interverranno Alberto Buvoli, direttore dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, Livio Bernot, libero professionista impegnato nei processi Gladio e Peteano, e Gian Pietro Testa, storico e giornalista di Avvenimenti.

Autore dell'articolo "Riguardo la manifestazione Dan emigranta - Andiamo avanti", pubblicato sul numero scorso in prima pagina, è Fabio Bonini. Per un errore tipografico la firma è "saltata". Ce ne scusiamo con l'interessato ed i lettori.

Un invito dai monti

segue dalla prima

giovani quei valori, da molto tempo sopiti, dei quali i nostri padri e nonni sono stati portatori: l'attaccamento al proprio paese e alla propria cultura.

Il raduno è previsto per la mattina, dopodiché il programma prevede diverse scelte in base alle possibilità di ognuno; dalla visita al paese a brevi escursioni nei dintorni in luoghi caratteristici e, per finire, per i più volenterosi, una bella escursione sul Gran Monte (Breški Jalovec) da Montemaggiore. Seguirà il pranzo ed un nutrito assortimento folkloristico, con balli e canti, presso gli impianti sportivi del capoluogo.

Arrivederci quindi tutti a Taipana il 9 giugno 1991!

Sandro Pascolo

V Tipani 20. — jubilejno srečanje ljubiteljev gora

Tipana, središčna točka med Furlanijo-Juljsko krajino, Slovenijo in Koroško. Kraji v Beneški Sloveniji so že nekaj let v središču pozornosti ljubiteljev planin. Zato ni nič čudnega, da bo prav v teh krajih, kjer državne meje in jezikovne različnosti nimajo takšnega pomena kot drugod, potekalo tradicionalno planinsko srečanje.

Letošnje snidenje ljubiteljev planin, ki bo na sporedu v nedeljo, 9. junija, bo imelo svojo posebno vrednost, saj bo dvajseto po vrsti. Tokratni prireditelji pa bodo člani planinskega društva iz Čedadu ob sodelovanju športnega združenja iz Tipane pod pokroviteljstvom Občine Tipana

in Gorske skupnosti iz Terskih dolin.

Planinsko srečanje bo torej priložnost za prijateljski shod več stotin ljubiteljev gora s tromejnega območja, obenem bo nudilo domačinom priložnost, da potrdijo njihovo navezanost na slovenske običaje in tradicije.

Sporod nedeljskega srečanja se bo začel v jutranjih urah s slavnostnim delom ob prisotnosti predstavnikov oblasti. Popoldanski del srečanja pa bo namenjen hoji v gore. Na izbiro bo več alternativnih poti, odvisno pač od zmogljivosti in želje posameznikov. Srečanje planincev pa bodo sklenili s kulturnim sporedom, ki ga bodo oblikovali člani folklornih, pevskih in godbenih skupin.

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA CHE SI SVOLGERA' IN LUGLIO A CIVIDALE

L'ora del Mittelfest

Italia, Jugoslavia, Austria, Ungheria e Cecoslovacchia, già unite da un accordo politico sotto l'ormai collaudata formula denominata "Pentagonale", si ritroveranno accomunate anche culturalmente, dal 19 al 29 luglio, a Cividale per la prima edizione del "Mittelfest", festival teatrale della Mitteleuropa.

La manifestazione, presentata ufficialmente venerdì 10 maggio a Roma, si articolerà in trentotto appuntamenti, a rappresentare la complessa mescolanza di culture dei cinque Stati, da quella austroungarica a quella slava, alla latina, senza dimenticare una forte componente ebraica.

Musica, danza, cinema e prosa saranno le forme d'arte che daranno vita alla manifestazione. La parte da leone la farà comunque la prosa. Da segnalare, in questo senso, le rappresentazioni di due importanti personalità politiche quali il presidente ungherese Goenez e quello cecoslovacco Havel. Il primo presenterà una propria versione

della "Medea", il secondo proporrà "Garden Party", un lavoro a sfondo politico scritto nel 1963.

Per quanto riguarda la parte italiana il direttore artistico della manifestazione, Giorgio Presburger, ha scelto spettacoli trattanti i miti della nostra cultura: si andrà dalla "Divina commedia" riscritta per il teatro da tre poeti contemporanei (Luzi, Sanguineti e Giudici), a "Pinocchio" riletto in chiave di danza, all'"Arlecchino" di Goldoni per la regia Strehler, alle marionette di Podrecca.

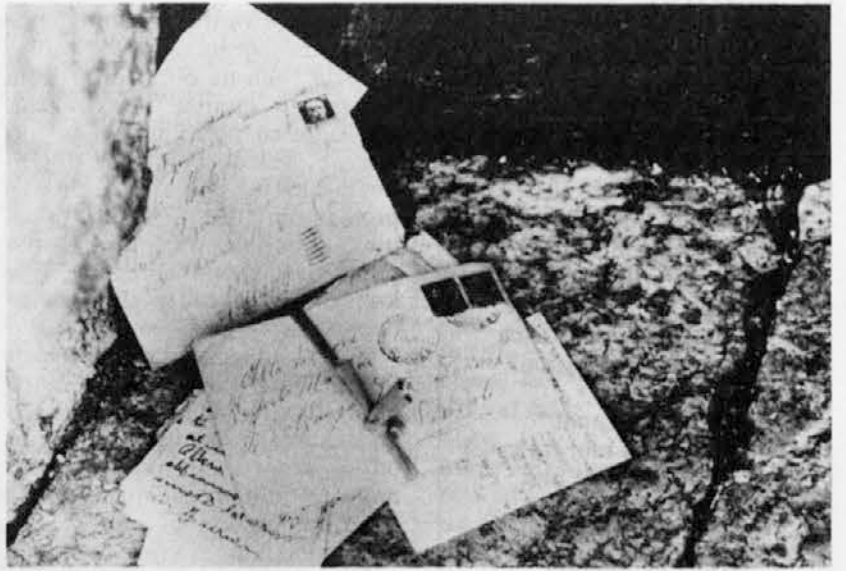
Per la parte musicale, curata da Carlo de Incontrera, sono previsti dieci spettacoli. Tra questi da segnalare gli appuntamenti dedicati a Rousseau, con "Le devin du village" e a Mozart, con "Bastiano e Bastiana". Tra gli altri programmi anche una serata dedicata al compositore Kurtág, una alle liturgie slave, un'altra ad un testo fondamentale del dramma sacro medioevale conservato tra i te-

sori cittadini, il "Planctus Mariae".

La sezione cinema, curata da Lorenzo Codelli, è dedicata alle cineteche. Una mostra di incisioni completa il programma del "Mittelfest", il cui costo complessivo si aggira sui tre miliardi, due dei quali offerti dalla Regione. A bilanciare questa spesa, ovviamente, Cividale punta su un ritorno turistico già verificatosi in occasione della mostra sui Longobardi.

Per una città che il presidente della Regione Biasutti ha definito, nel corso della presentazione del programma, "un'importante crocevia culturale internazionale, per la posizione geografica e la storia millenaria, per la dimensione urbanistica, scenario naturale per ogni genere di spettacolo", è un'occasione da non perdere, senza dimenticare però che anche l'intero comprensorio, e in particolare le valli del Natisone, possono fare, in chiave turistica, la propria parte.

"Solarie": il clic riprende le Valli



Ricco di particolare suggestione e poesia è il viaggio fotografico compiuto da Lucia Coszach nelle Valli del Natisone e ad esse dedicato, presentato in questo periodo nello spazio espositivo della Società Operaia di Cividale.

La mostra, dal titolo "Solarie", si è aperta il 7 maggio e si potrà visitare fino al 1° giugno nei locali

della Cooperativa libreria Borgo Aquileia a Cividale, sita in via Manzoni 3.

Articolato su scadenze mensili, lo spazio espositivo, denominato "Spazio immagine", è una vetrina gratuita a disposizione dei giovani fotografi della nostra regione. Per informazioni telefonare al 0432/730090.

Taz Avstralije za drug pulmin dvojezične šuole

De naša dvojezična šuola v Špietre ima finančne težave za iti napri je že stara štorja. Je puno otruk, vič ku šestdeset, za katere očeta an matera dajejo antkaj na miesac. Pa nie zadost, zak se muore veplačat učitelje, hrano, bukva an vse druge stvari. Od zuna, od javnih ustanov je le malo pomaganja. Kajšan minen kontribut vsakoantarkaj an puno besied.

Če so velike finančne težave za vsakdanje življenje, za de šuola gre napri, pomislita pa kako muora bit, kar je za kupit kieki posebnega. Miseu nam gre na drugi pulmin, ki so muorli kupit za prevažbat vse otroke. O njem smo že vičkrat pisal, posebno kar je bluo za sporočit imena radodarnih ljudi, ki so parskočil na pomuoč.

Glas telih težav je paršu davje du Astralijo, kjer živi an naš parjateu, Bepo Bonini - Kovaču iz Lies. An Bepo je pošju gor njega prispevek: 200.000 za pulmin, 200.000 za klavir.

Tele dni pa so se dal Donatella an Sonia Simonitti 200.000 an Renzo Rucli 50.000.

Nie še prepozno, vsak more dat kieki an ravno na dvojezično šolo v Špietre al pa na tekočem računu štev. 50052 pri špietarski podružnici Banca Popolare di Cividale.

V ČETARTAK 2. MAJA SE JE V LABORATORJU LIPE ZAČEU TEČAJ KERAMIKE

"Tuole sam naredu ist!"



Al sta šli kajšankrat gledat v Beneško galerijo v Špietar tiste lepe buče, skliede, tonte, bucone, ki jih runa zadruga Lipa iz Špietra? Mislimo, de ja, pru takuo, de kajšan od vas je kupu kieki an nesu damu al pa šenku.

Kajšan je pomislu, de bi bluo pru se navast runat sam tiste stvari an takuo se je vpisu na tečaj keramike, ki ga je organizala an lietos zadruga Lipa.

Vsieh kupe jih je parbližno deset, nomalo iz naših dolin, nomalo iz Čedadu an pru zvestuo hodejo v "šuolo".

Tečaj, ki se je začeu v četartak 2. maja, puode napri do juna an je vsak pandiejak an četartak od 17. do 19. ure v laboratorju zadruga Lipa v Špietre, kjer je bla ankrat osnovna šuola.

Duo pa uči? Igor Tull an Alessio Petricij. Igor buj s tornjam, tuole bi bla tista posoda, ki pomaga runat okoune reči, Alessio pa uči kakuo dielat z rokmi an kakuo malat, kakuo narest se buj lepe buče, važe an druge stvari z majhanimi risbami.

Na fotografiji, ki je bla posneta pru v laboratorju zadruga Lipa, je znan lončar Franc Kremžar iz Komende v Sloveniji, ki je malo cajta od tega imeu pru lepo razstavo v Beneški galeriji v Špietre an ki vičkrat sodeluje z Zadrugo Lipo.

Zapustila sta nas Milko Bambič in Silvij Kobal

Slovenska kultura v zamejstvu je osiromašena. V ponedeljek sta namreč preminili eminentni figuri iz našega kulturnega prostora: gledališki igralec Silvij Kobal ter slikar in likovni kritik Milko Bambič.

Obe osebnosti sta bili v našem prostoru dobro poznani in njuna smrt bo pustila v vseh nas veliko vrzel, ki je ne bomo zapolnili.

Silvij Kobal, ki se je pred 63. leti rodil v Idriji, je v gledališče vstopil kot samouk a z izrednim navdušenjem za to umetniško delo. V ansamblu Stalnega slovenskega gledališča je odigral nešteto vidnih in markantnih vlog, predvsem pa je vzljubil komedijo in v teh delih je izstopila vsa njegova veličina.

Slikar, ilustrator, karikaturist, likovni kritik, publicist Milko Bambič se je pred 86. leti rodil v Trstu. Vsa njegova dejavnost pa je bila prežeta z ironijo in satiričnim pristopom, ki sta pokojniku dajala energijo in mladostno vitalnost. Takšnega smo pred nekaj tedni videli tudi na razstavi, ki so mu jo pripravili v goriškem Katoliškem domu, takšnega smo občudovali pred nekaj meseci v goriškem Kulturnem domu in takšnega bi gotovo pozdravili konec meseca v špietarski Beneški galeriji, kjer je vse nared za Bambičevo osebno razstavo.

Un corso della UIL

Presso la sede di via generale Chinotto 3 a Udine, la UIL Scuola del Friuli organizza un corso per la preparazione alla prova orale per il concorso magistrale per l'insegnamento nelle scuole elementari.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla responsabile Scuola elementare della UIL Scuola di Udine, Sabina Marzotto, che sarà presso la sede di via Chinotto ogni mercoledì e venerdì, dalle ore 17, oppure telefonando ai numeri: 509783, 505788, 504251.

Gallus v Čedadu

Velik uspeh koncerta v cerkvi sv. Frančiška

s prve strani

sodelovalo sedem zborov, 160 pevcev in 7 dirigentov. Predstavili so 11 motetov: *locundare filia Syon, Quo mihi crude dolor, Resonet in laudibus, Ave Maria, gratia plena, Virgines prudentes, O beata Trinitas, te invocamus, Exultate iusti in Domino, Aleluia. Cantate Domino canticum novum, Tribus miraculis ornatum diem, Domine Deus exaudi orationem, Laudate Dominum*

in sanctis eius. Vsak motet je prinesel nova presenečenja, saj se ni nobena zvočna kombinacija niti enkrat ponovila. Vse je številna publika nagradila z burnimi aplavzi.

Uvodoma je na koncertu pozdravil predsednik zbora Harmonia, ki je skupaj z društvom Trinko sodeloval pri organizaciji koncerta, Corsano. Spregovoril je tudi čedajski župan Pascolini. Predstavljali sta v italijanščini in slovenščini Venica in Antonella Bucovaz.

La scuola di musica insegna... suonando

Ancora musica sugli scudi. Gli insegnanti della Scuola di musica (Glasbena šola) di S. Pietro al Natisone hanno infatti organizzato una serie di concerti, da tenersi tra maggio e giugno nella sala consiliare di S. Pietro, indirizzati in particolare modo agli allievi della scuola, ma ai quali tutti sono invitati ad assistere.

Questo il programma. Venerdì 24 maggio il primo dei quattro concerti verrà tenuto da Lia Bront alla voce, accom-

pagnata da Bruno Vidoni alla chitarra ed al liuto.

Seguirà, mercoledì 29 maggio, il concerto del Quartetto d'archidella "Glasbena matiča" di Trieste.

Lunedì 3 giugno sarà la volta di Paola Chiabudini al pianoforte assieme al baritono Roman Gorski.

L'ultimo dei concerti avrà luogo venerdì 7 giugno quando si esibiranno Elena Bianciani al flauto e Beppino Delle Vedove al clavicembalo.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 18.

Tres 1976: Lipa ma Ošojška vas

Da lipa ma Ošojška vas
na je dulga nu širokà, na
[nima

pa ne hiše, za itet ues.
Lipa ma Ošojška vas
da kako na je tožana
nu jude šce nej več.
To je za jokat din nu nuč
da kako to je žmišano,
žmišano nu primišano
ka sa ni vi več da ke to jè.
Je tu nu zde na hišica
nu pa ità pocipjana.
O vi ti stari sinavi
injan vi morata zapet
na vaščisto glas morata račet
da ni ne hiše za itet ues.

Ka ta na Raune na
[mesto sirka
barake so urastle,
teu tin posojane memo
[stat,
ko te nore tres
našo vas je nan pajel.

Ošojška uiza
Tres 76

Da "Rosajanski kolindren"
1990

Posledic potresa niso še odpravili

100 stanovanj približno je še potrebno zgraditi, prav toliko jih šele čaka na obnovo, manjka cela vrsta javnih infrastruktur, za druge so potrebna nujna popravila. Tak je položaj v občini Rezija 15 let po potresu in tik pred letom 1992, ko se bo uradno zaključila za deželno upravo popotresna obnova. Kako in s kakšnimi sredstvi se lotiti perečega vprašanja?

15-letnica potresa je bila priložnost za srečanje med domačo napredno občinsko upravo, ki jo vodi Luigi Paletti, in deželnim odbornikom za popotresno obnovo Angelijem. Občinski odbor je sprejel uglednega gosta v sredo 8. maja in mu predložil vso problematiko povezano s potresom in z njegovimi posledicami.

Privatniki lahko še vedno zaprosijo za deželni prispevek tako v primeru gradnje kot za popravila hiš, je v svojem odgovoru poudaril odbornik Angeli. Težje bo najti finančna sredstva za javna dela. Sredstev na razpolago je danes malo, vsekakor

dosti manj kot v letih takoj po potresu, je namreč dodal odbornik Angeli.

Dosti časa je bilo v Reziji zamujenega tudi v zvezi z obnovo hiš, ki imajo kulturno oziroma zgodovinsko vrednost. Od vseh takih hiš, ki jih je sama Dežela evidentirala, samo dve sta bili popravljene. Za ostale je sedaj, žal, prepozno.

Med posledicami potresa, ki jih je treba odpraviti, je bilo rečeno na srečanju, so tudi montažne hiše, ki še danes stojijo ob vaseh po rezijanski dolini. Upravičeni so namreč tudi protesti lastnikov zemljišč, so ugotavljali predstavniki rezijanske občinske uprave, ki je že julija začela odstranjevati montažne hišice pred Bilo, kjer naj bi nastala obrtna cona, ki jo občina načrtuje. Tudi za reševanje tega vprašanja je odbornik Angeli zagotovil finančno pomoč Dežele. V nadaljevanju srečanja je bil govor tudi o vprašanju odlaganja odpadkov.

Zona artigianale: è davvero priorità

Giovedì 9 maggio hanno fatto visita al comune di Resia il presidente della provincia, Tiziano Venier, ed il presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna, dott. D'Orlando. Oltre al sindaco, Luigi Paletti, ed alla Giunta, erano presenti anche l'ingegner Fuccaro ed un imprenditore.

I problemi posti in luce dal sindaco di Resia, nel suo discorso sono stati la realizzazione dell'area artigianale, il miglioramento di alcuni tratti viari, la sistemazione degli impianti sportivi.

Di questi, la realizzazione dell'area artigianale, così come ha sottolineato il sindaco, rientra tra gli impegni di maggior rilievo che l'Amministrazione comunale intende portare a termine nel più breve tempo possibile. Ciò per garantire alle diverse imprese produttive locali, sistemate attualmente in sedi provvisorie, di trovare una adeguata dislocazione con maggiori possibilità di consolidamento e di sviluppo e, al tempo stesso, di stimolare la creazione di eventuali nuove iniziative imprenditoriali.

Da parte della Provincia è stato garantito dal presidente Venier tutto l'appoggio possibile affinché tale opera venga realizzata nel più breve tempo possibile e, per le altre questioni affrontate, ha illustrato agli amministratori le so-



luzioni migliori previste dall'attuale legislazione.

Anche il presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna ha sostenuto l'iniziativa dell'amministrazione comunale rivolta alla realizzazione dell'area artigianale in considerazione anche dei recenti provvedimenti Cee.

A conclusione dell'importante e proficuo incontro gli ospiti sono stati accompagnati in una breve visita alla valle soffermandosi nel 14nacovel'Ammbibe sorgere l'area artigianale.

Resia uguale cultura

Dopo la visita dell'assessore regionale alla ricostruzione, Angeli, del presidente della Provincia, Venier e del presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna, D'Orlando, nella mattinata di martedì 16 maggio, ha fatto visita al Comune di Resia l'assessore provinciale alla cultura, Giacomo Cum.

Con questa visita, l'amministrazione comunale ha avuto l'occasione di presentare all'assessore i programmi che la stessa intende effettuare nel settore della cultura in considerazione anche delle particolarità culturali della Val Resia.

Alcune iniziative hanno già preso avvio con risultati molto positivi, soprattutto nell'ambito scolastico, altre sono in programma per i prossimi mesi.

Il sindaco Luigi Paletti ha preannunciato all'assessore il convegno internazionale sul canto religioso tradizionale dell'arco alpino, che si terrà proprio a Prato di Resia in settembre ed un convegno sui fondamenti per l'adozione di una grammatica pratica resiana che dovrebbe richiamare a Resia, nel prossimo dicembre, studiosi italiani e stranieri.

Dato l'alto valore qualitativo e l'importanza che tali iniziative hanno, l'assessore ha apprezzato l'impegno dei promotori ed ha sottolineato l'importanza della tutela del ricco patrimonio culturale assicurando anche da parte sua tutta la disponibilità.

L'assessore Cum è stato, infine, accompagnato alla Casa della Cultura Resiana — Ta Rozajanska Kulturska Hiša — per la quale è stato richiesto un intervento finanziario alla Provincia per l'adeguamento alle norme di sicurezza attualmente in vigore.



Una veduta di Stolvizza

Una scuderia ai piedi del monte "Provalo"

A Oseacco di Resia due fantini, Paolo e Fabrizio Quaglia, curano l'addestramento di cavalli purosangue da corsa

All'ombra di imponenti montagne, ricoperte di maestosi sempreverdi, si apre ai nostri occhi Oseacco (Resia); e, proprio ai piedi del monte Provalo, nella bellezza selvaggia e suggestiva di questa natura, si eleva una costruzione: una scuderia.

Questa scuderia appare, in un giorno di pioggia, quasi inattiva, ma entrandovi ci si accorge del continuo fervore di attività, che non lascia un attimo di respiro: pulire i box, dare una strigliata a quel cavallo, cambiare i ferri a un altro cavallo, tergere i finimenti e via di seguito. Questi lavori devono essere eseguiti costantemente e solo un amore incondizionato per i cavalli e una passione sfrenata per le corse dei cavalli possono giustificare l'amorevole dedizione con cui i proprietari, nonché fantini di professione Paolo e Fabrizio Quaglia curano l'addestramento dei loro pregiati cavalli: i purosangue da corsa. Ho parlato con Paolo e Fabrizio, che ringrazio per la cortese collaborazione ed ho ricevuto informazioni e risposte precise in relazione alla loro attività.

Quando avete iniziato la vostra attività?

Abbiamo cominciato attorno al 1980 come allievi del Centro Equestre Veneto, agli ordini dell'olimpionico cav. Alessandro Argenton, originario di Cividale e del quale siamo stati allievi per cinque anni. Ottenuta la patente di fantini professionisti abbiamo continuato l'attività spostandoci continuamente da Merano (Bolza-

no) a Milano, a Treviso, ma poi abbiamo pensato di venire a Resia per avviarci a quella che noi definiamo un'arte, l'arte di montare a cavallo.

Fino a che livelli è riconosciuta la patente di fantino?

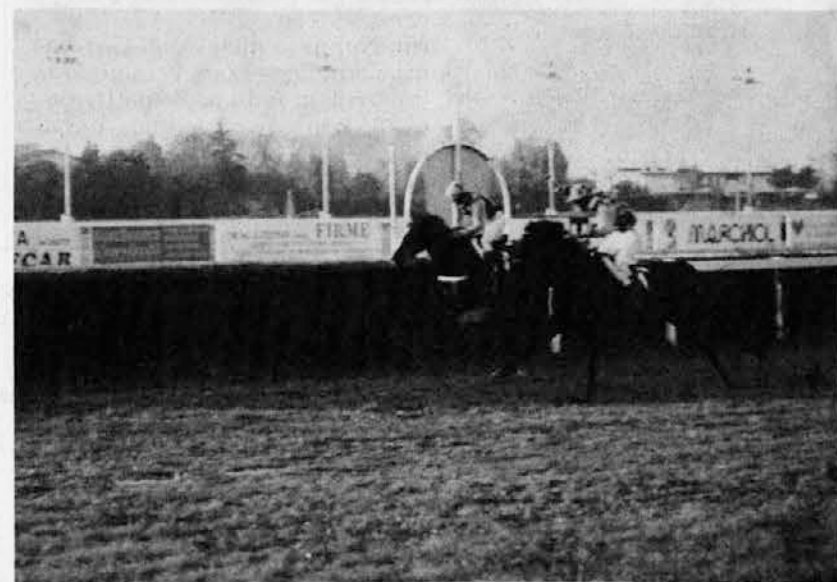
Per diventare fantini è necessaria una vera e propria patente, che si ottiene dopo anni di dedizione e pazienza. Mentre io - dice Fabrizio - ho la patente di fantino, Paolo ha anche la patente di allenatore professionista. La patente ha valore a livello nazionale ed è riconosciuta in tutto il resto del mondo. Nella storia dell'ippica siamo comunque i primi ed unici fantini professionisti e Paolo è il primo allenatore professionista in Friuli.

Quali sono i ruoli di un fantino e quali quelli di un allenatore?

Bisogna anzitutto premettere che in una scuderia non vi lavorano solo i fantini e gli allenatori: se la scuderia ha elevate dimensioni ed è ben attrezzata consta di uno staff che comprende: l'artiere ippico, che è colui che pulisce i box, la selleria ed i cavalli; il maniscalco, che è colui che ferra i cavalli; il veterinario, che applica l'arte medica agli animali, il fantino, che monta a cavallo nelle corse e che lavora in stretta collaborazione con l'allenatore, dirigendo l'allenamento del cavallo per prepararlo alle competizioni e l'allenatore.

Quali sono i cavalli che voi curate e le opportunità che vi sono offerte?

Abbiamo iniziato la carriera con grandi sacrifici e, solo dopo



anni di attesa, abbiamo avuto la possibilità di acquistare un purosangue da corsa che ci ha dato modo di dimostrare, con incoraggianti risultati, le nostre capacità sia a livello regionale che a livello nazionale. Questo primo cavallo, che si chiama Mouton Roschild, ha seguito passo passo la nostra ascesa verso il successo. Con gli anni abbiamo avuto poi la possibilità di acquistare altri purosangue e attualmente ne possediamo cinque da corsa, un puledro di un anno ed una fattrice (cavallo da riproduzione). Questi cavalli sono molto pregiati, ma anche molto delicati. Hanno bisogno di cure particolari e costanti in quanto sono soggetti a molti imprevisti in conseguenza dello sfor-

zo derivante dalle competizioni. Le corse alle quali i cavalli possono partecipare sono molte e varie; ci sono le gare ad ostacoli, le corse in piano. Alcune di queste sono riservate a particolari categorie, quali gentlemen e amazzoni. Ogni cavallo è poi particolarmente dotato per l'una o l'altra competizione: noi abbiamo Mouton Roschild e Connatural, che sono specialisti nelle siepi, Inigo e Tremal Naik, quest'ultimo vincitore della coppa d'oro nel 1990, specialisti nello steeple. In preparazione poi una cavalla di tre anni che debutterà in siepi in luglio.

Quante competizioni avete trasformato in vittoria e quale posto occupa la vostra scuderia

nell'ambito regionale ed in quello nazionale?

La nostra scuderia occupa un posto non indifferente sia a livello regionale che in quello nazionale, se si pensa che occupa il primo posto in regione ed è al quinto/sesto posto a livello nazionale; tenuto conto che esistono attualmente circa trenta scuderie e che noi è da pochi anni che ci occupiamo di cavalli, credo che possiamo ritenerci a buon punto. Nell'anno 1990 la nostra scuderia è stata infatti ritenuta la migliore in assoluto nella riunione primaverile a Treviso. Nel 1988 e nel 1990 io - afferma Fabrizio - sono stato vincitore nell'ippodromo di Treviso, di due classifiche consecutive a livello nazionale. Le vittorie dei cavalli, conseguite fino ad oggi sono una trentina, mentre a ottanta corrispondono i piazzamenti. Fra questi quaranta solo di Mouton Roschild.

Quali sono i progetti per il futuro?

Sia per soddisfazione personale, sia per portare prestigio in Friuli, il nostro obiettivo risulta essere quello di avere una scuderia fra le migliori in Italia e un giorno poter partecipare a competizioni all'estero, senza tuttavia trascurare un allevamento selezionato, dove contiamo di ottenere grossi risultati. Inoltre stiamo lavorando su nuove tecniche di allevamento e cure che secondo il nostro punto di vista lasceranno un piccolo segno nella storia dell'ippica.

Catia Quaglia

STARA FOTOGRAFIJA IZ FARE SVETEGA ŠTUOBLANKA NARETA 45 LIET OD TEGA

Zvonite zvonovi, zvonite lepo

Ko se je tala liepa skupina ljudi, narvič je bluo mladih, postavila pred fotoaparata je biu velik praznik, velik senjam, ki so ga tiel vsi ohranit v liepem spominu. Tisti dan so se vsi peljal v Videm, kjer so požegnali nove zvonove cirkve Svetega Štuoblanka v Dreki. Gajalo se je obiu njih 45 liet od tega.

9. januarja 1946 je liepa skupina viernikov iz tele dreške fare šla s svojim "gaspudam", duhovnikom, v Videm, na škofijo. Nepozabnega pre Maria Laurenčiča vidite v parvi varsti na fotografiji. Dobro se vidijo med ljudmi an lepuo oflokani zvonovi.

Tala liepa fotografija pruzapru vzbujala v nas veliko žalost, saj dober del tistih, ki so na nji ni več med nami, zmanjku je tudi gaspuod Laurencig. Fotografija kaže tudi na živahnost vierskega an drugačnega življenja po naših vaseh an farah, tistega življenja, ki se je danes ohranilo le v majši mieri. Eden od najbuj bolečih primerov v tem pogledu



je prou sigurno dreški komun. Za štuoblansko faro an viernikeje vse buj huđuo.

Po požaru, ki je glih dvie liet od tega - junija 1989 - uniču cirkku an zakristijo vierniki svetega Štuoblanka niemajo še cirk-

kve ne. Že dvie liet se zbierajo v molitvi an za mašo v dvoranici novega faruža; kjer je ankrat bluo gledališče, sada so napravili cirkku.

Trieba je dat čast vsiem tistim, ki so dielal za napraviti prij-

ten ambient: lieuš ko takuo nieso mogli narest. Ni pa cirkku. Cirkku je vsa druga rieč. Zatu trošt je, de komun, škofija vsi tisti, ki imajo dužnuost tuole narest, pohitijo za ušafat financiamente an postrojiti cirkku.



Guidac
jih
prave...

Ankrat v naših dolinah malomanj vsaka družina je imiela kajšno kravo tu hlieve, za pomust nomalo mlieka otruoem an za zdielat batudo za vičerjo.

Kadar krava se j' pojala se jo j' hitro pejalo pa h juncu za zredit kajšno tele, de se j' moglo plačat fondjar al kupit košpe za zimo, ker poliete smo hodil vsi bosí.

Pa junca ga j' rediu malo kajšan v dolinah, zatu učasih se j' zamudilo an celo zornado za pejat an parpejat nazaj damu kravo.

Zanetu se j' bla krava Biža spojala glih tisti dan, ki je imeu senuo po tleh, an samuo on je znu runat kopo, pa stric Bepo mu j' gor metu senuo.

Takuo, de kar je paršu od šuole sin Marjac, mu j' ničku dau tu 'no pest štrik od Biže, pa tu to drugo 'no dugo palco, an mu pripo-ročiu, de naj se zmieram darži par kraj pot.

An vasnjan je sreču majhanega Marjaca, ki je težkuo ulieku naprej Bižo, an ga poprašu kam peje tisto kravo.

- H juncu baku - je odguoriu hitro Marjac.

- Čudno mi se zdi - je pogoderaju vasnjan - tiste reči bi mogla narest tuoj tata Zanet al pa tuoj stric Bepo.

- Oh ne, je jala moja mama, de za narest tele muore bit pru junca!!!

Fotografije nam pravejo

Za preživiet so naš ljudje prehodil vse dežele telega sveta



Izseljevanje: tela je 'na besieda, ki tle po naših dolinah jo zlo lepuo poznamo. Od nimar so naš judje muorli iti po sviete. Al se zmisleta na "guziranje"? Tuole se je gajalo že vič ku stuo liet od tega, do parve svetovne ujske. Hodil so predajat po Uogariji, po Avstriji an Buoh vie še kam santine, facuole, trobe....Po parvi uejski so se pobral v Ameriko, Argentino. Puno jih je šlo dol po Afriki, v Abisinijo, Eritreo, Kenja. "Regime" jih je pošiju "civilizavat" tiste kraje. Dielal so ku muš za gradit cieste, hrame, mosti. Zaslužil so le malo. An pru v tistih cajtih, lieta 1934 - 36 je bla nareta fotografija, ki jo tle-publikamo. Parnesu nam jo je Vincenzo Veneto iz Preseriji. Na nji je njega tast, Giovanni Cernetig - Zanet Lukčju iz Preseriji, ki je te parvi na te pravi. Te druž dva sta njega parjatelj. Zanet Lukčju nas je že vič liet zapustu, ostala pa je tela fotografija, an kos njega življenja.

Učera je že jutre!

Kuo je nagu tel žug...
malo cajta od tuad san bila an fotrok,
na čiča, ki puno je tiela;
malo cajta od tuod san bila 'na žena
ki je gledala ušafat veseje za se [an za soje;
malo cajta od tuod san šla pruoť [soncu
an sada je skor nuáč!

Kuo je nagu tel žug...
malo cajta od tuad san bila an [nadužan otrok
ki je gledu vse kar okuole je [bluo;
malo cajta od tuod, malo nič [san viedla,
so ble jasne moje sanje an... so [ble lepe;
malo cajta od tuod... malo cajta od tuod je bluo učera
an sada je skor jutre!

Michelina Lukcova

Alè, gremo!

21 naših judi na kročero

Zbrala se je zaries 'na liepa skupina ljudi za iti na lepo kročero, ki jo je Novi Matajur organizu, s pomočjo agencije Aurora taz Tarsta: vsieh kupe jih je 21 an vsi so iz Nadiških dolin.

Odhod bo v petak 31. maja taz placa korier ob štierh popudan. V tiedan dni puodejo z ladjo okuole an okuole Italije: Tarst, Corfù, Siracusa, Napoli, Ajaccio, Nizza. Damu se varnejo pa 6. junija.

Od igrišča do kamuna

Sauodnja vsa an kantier

V Sauodnji je tele dni vas an kantier diela: dielajo na športnem igrišču, kjer cabajo balon, pru takuo na tistem, kjer igrajo "pallavolo" al "pallacanestro"; dielajo kjer so zazidal nove hiše gor za kamunam, dielajo za postrojiti hram, kjer ima svoje uficije sovodenjski kamun: nastavlja so impalkature an spraznil uficije.

Nomalo miescu od tega so ble paršle h koncu diela za novo kamunsko salo, kjer se zbierajo za konseje.

Seda je strieha, ki ima potrieb bit ložena na mest, pru takuo uficiji. Kar se bo pa narvič videlo, an smo šigurni de bo buojuš ku seda, je de kjer je paju, namest bit cimentova ograja, bo lesena.

V nediejo 26. vsi z bičikleto loviti dobar ajar

Al želta preživiet 'no nediejo nomalo drugač, ku po navadi? Seda, ki je paršla liepa ura (s troštam, de bo daržalo) bi bluo pru se spreluhtat nomalo.

Če je takuo, v nediejo 26. maja pridita v Čedad, kjer "Cooperativa libreria Borgo Aquileia" telega miestaca an "Polisportiva Valnatisone" sta organizala "8. pedallegra". Sevieda, muorta imiet koluo, bičikleto. Odhod bo ob 9.45 taz targa, kjer je duomo. Z bičikleto puodeta po potieh čedajskega kamuna, Premarjaza an Bure. Vsega kupe je 36 kilometru. Okuole dne popudan bo na targu Diacono pastašuta za vse. Za se vpisat se muorta obarnit na "Cooperativo librerio", al v butigo "Bicisport" an čene v nediejo pred odhodom. Plačata 7.000 lir an vam šenkajo tudi 'no lepo majco.

TE DRUG TIEDAN JE PARŠLA PO TELEFONE ŽALOSTNA NOVICA IZ BELGIJE

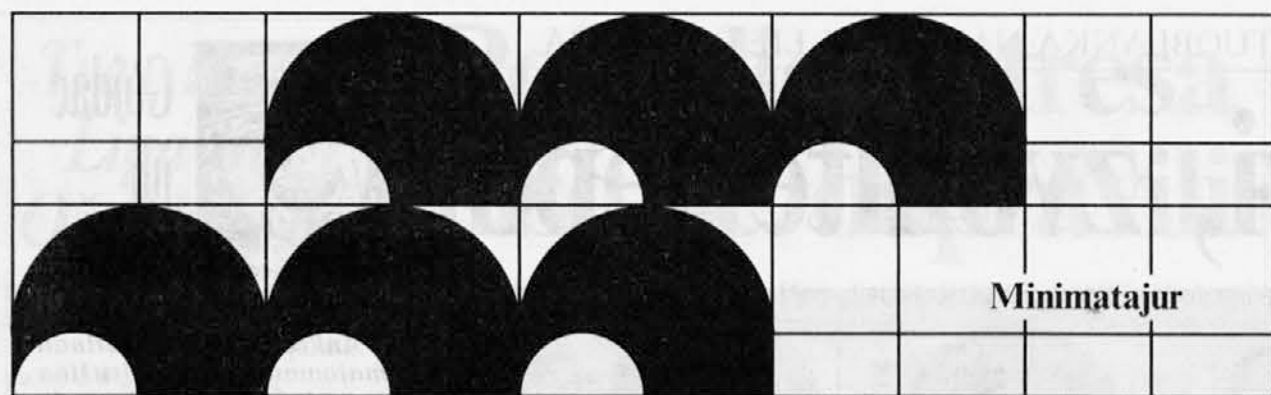
Živiet an umriet po sviete

Po navadi, kar videmo takale fotografije, mislemo napisat lepo novico, pa telekrat na žalost nie takuo. Fotografija je bla nareta dvie liet od tega an na nji so Maria Tapoluovcova iz Briega, nje mož Giovanni Gherbiz - Mežnarju iz Zavarta an njih navuod Aldo z Lies. Nareta je bla v Belgiji, kjer Maria an Giovanni sta kupe živiela do malo cajta od tega. Seda Maria je ostala sama, saj Giovanni je v sriedo 15. maja umaru. Njega pogreb je biu v petak 17. maja.

Giovanni an Maria sta bla šla že puno liet od tega v Belgijo zavajo diela. Gor sta začela novo življenje. Imiela sta štier otroke: Gianni, Graziella, Maria an Valentina. Z njega smartjo je Giovanni pustu v veliki žalost nje, vso žlahto an parjatelj, v Belgiji an tle doma.



novi matajur



Minimatajur

ESAME DELLA POPOLAZIONE NEL COMUNE DI S. PIETRO NEL SECOLO SCORSO

La frazione di Azzida

Ripetiamo lo studio della struttura della popolazione famiglia per famiglia per la frazione di Azzida. Vogliamo intanto segnalare che Azzida, nel secolo XIX, era il centro abitato di maggior insediamento del comune di S. Pietro degli Slavi e probabilmente di tutte le valli del Natisone.

Ad Azzida abitavano **85 famiglie con 488 persone**, con una media di **5,7 persone per famiglia**. La popolazione attuale è invece di **377 persone**, suddivise in **161 famiglie**, per cui la media odierna è di **2,3 persone per famiglia**.

Passiamo ora a vedere quali erano le famiglie più numerose di Azzida. Il primato assoluto ad Azzida spetta in questo senso alla famiglia di **Cumer Giacomo q. Simone** con la bellezza di **16 persone**. La seconda famiglia per numero di componenti è quella di **Pussin Giuseppe q. Giovanni**, con **15 persone**. Altre due famiglie comprendevano **12 persone**, quelle di **Tropina Giacomo q. Giuseppe** e di **Jussigh Giuseppe q. Filippo**. Altre tre famiglie comprendevano **10 persone**, quelle di **Venturini Antonio q. Pietro**, di **Tropina Simone q. Bartolo** e **Zuffer Antonio q. Giovanni**. Il maggior numero di famiglie, **20**, si componeva di **5 persone**. Una sola famiglia era composta di **1 sola persona**.

Qui a fianco pubblichiamo il diagramma completo delle famiglie di Azzida per numero di componenti.

A questo punto possiamo passare all'analisi dei cognomi di Azzida. Nel secolo scorso il cognome più diffuso di questa frazione è **Venturini**, seguito da **Jussigh** e **Tropina**.

Delle 85 famiglie di Azzida ben 14 portavano il cognome **Venturini** (16,4%) con **83 persone** in tutto.

9 famiglie portavano il cognome **Jussigh** con **49 persone**.

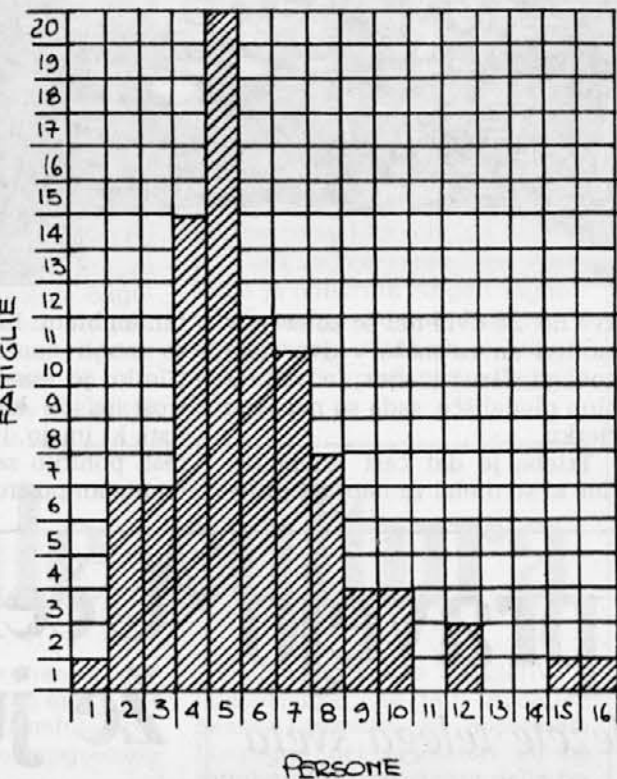
5 famiglie portavano il cognome **Gallanda** e **Tropina**.

4 famiglie portavano il cognome **Cargnello**, **3 Scignaro** e **2 Brosadola, Clemencigh, Menigh, Gubana, Sittaro e Cumer**.

Una sola famiglia portava i seguenti cognomi: **Nordis, Pussin, Prapotnich, Fon, Missana, Mainardis, Zanini, Passon, Zabrieszsch, Tomasetig, Margutto, Zaican, Paulincigh, Nadalutti, Visentini, Corincigh, Matteucigh, Fadini, Zuffer, Flai-bani, Zatti, Toserato, Mulligh, Raiz, Buttera, Dionisio, Plaino, Cibau, Toffoletti, Battaino, Podrecca, Pizzolino, Silvestri**.

In complesso ad Azzida erano presenti **45 cognomi**, buona parte dei quali appartenevano ad un'unica famiglia. Numerosi anche ad Azzida i cognomi di provenienza friulana: persone ben presto assimilate, di regola, ai caratteri culturali del paese.

MP



Gruppo fotografico dell'inizio del secolo

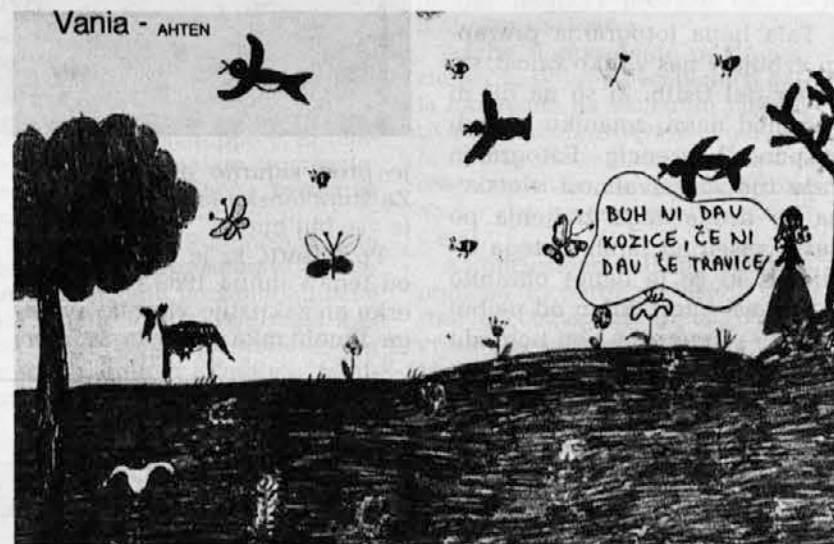
Otroc, "Moja vas" čaka tudi vaš glas!

Otroc, imata še malo cajta za pošjat vaše diela na natečaj "Moja vas". Pohitita! Telekrat publikamo an temin an 'no risbo, ki sta jih bla napravla dvatroka za Mojo vas puno liet od tega. An vi, ki nardita?

Muoj kompar, ke se kliče Giorgio, an dan, kar je hodo z bicikletu če po ciest, ji šu du patok, an kar ji paršu uon, ji meu uoč čarin an bernokol or na glav, ke ji biu vesok pet centimetro. An Daniele, brat od Giorgiona, ji šu an on du patok. Njega nona uoze nimar gnuoj du patok an on ji šu glih z glavo du gnuoj, ke ji biu du patoce. An potadà ji muoru oprat glavo deset krati s šamponan. Daniele

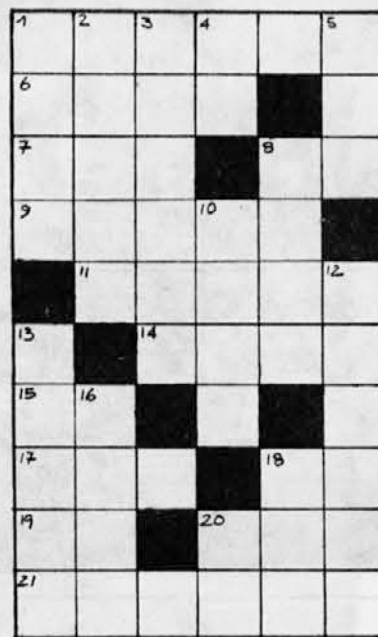
nazaj an drug dan, ke nie teu študiat, njega mama mu ji sliekla dol bargeške an mudande an mu jih je tarkaj nafluskala s šibo, de drug dan ji meu celo rit viola an me jo ji še pokazo. An dan pa Danielono mu ji uteklo prase an on, za se pokazat, ki zna dielat, ji šu or na prase. Prase nie telo, de puojde or na njega, je šlo du gnojico an ji vesulo Danielona not. Njega mama ga ji vidla antà za ga oprat ga ji pejala za uha or na piacal anta ga ji ošpricala z uodo. Tel Daniele ima danajst liet an jih tarkaj kombinava.

Stefano - Bizonta
Iz Vartaca lieta 1981



Telo risbico jo je napravla Vania za Mojo vas 1980

Ta je naša križanka za majhne in velike



Vodoravno: 1 - Priimek ravnateljice dvojezične šole v Špetru; 6 - Raste v vrtu; 7 - Če ni mama je ...; 8 - Katoliška šola; 9 - Tržaška kreditna ...; 11 - Kjer diela kimet; 14 - Isti; 15 - Tako konča osvoboditev; 17 - Kuharica jo ima vedno; 18 - Tako začne dinar; 19 - Edinost na začetku; 20 - Se pije ob petih popoldne; 21 - Dela v šoli v Špetru (in je plavolasa).

Navpično: 1 - Je na pokopališču; 2 - Naše kulturno društvo; 3 - Kjer je življenje, je ...; 4 - Ja po rusko; 5 - Molimo: Oče ...; 8 - Jo pijemo, da se zbudimo; 10 - Kjer vrtijo film; 12 - Delovanje; 13 - Poezija; 16 - Je tudi mineralna; 18 - V Oblici je "po starim"; 20 - Čimprej na začetku.

Ki reči smo se navadli lietos, tudi plavat!

Pokukal smo v fotoalbum dvojezičnega vartaca v Špietre an miez drugih fotografiji smo ušafal tudi tele



Ko smo končal tečaj plavanja so nam dal tudi madejce...



...priet pa smo muorli pokazat kakuo smo pridni



Francesco z učiteljico

TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

SUL MATAJUR L'ARRIVO DI UNA TAPPA DEL GIRO DEL FRIULI PER DILETTANTI

Simoni sotto il rifugio



L'arrivo vincente di Simoni sul Matajur



Il vincitore del Giro sul podio

Anche quest'anno, come nella passata edizione del Giro ciclistico del Friuli per dilettanti, il vincitore della tappa conclusasi sul Matajur ha poi conquistato la prima posizione nella classifica finale. Giovedì scorso, alle ore 17, per primo sotto lo striscione d'arrivo posto nei pressi del rifugio Pelizzo, in un pomeriggio freddo nel quale ha fatto la sua comparsa anche qualche fiocco di neve, era giunto Gilberto Simoni, giovane scalatore di Palù di Giovo e cugino del famosissimo campione Francesco Moser.

Al termine dei 136 km. della tappa, che era partita da Gorizia, il forte ciclista aveva distanziato il trevigiano Michele Poser di 14". Quest'ultimo aveva conquistato la maglia di leader. Simoni, nella tappa successiva che da Cividale portava ad Arta Terme, ha scalato il rivale vincendo alla grande su Cristian Zanolini e staccando Poser di 3'57".

La classifica finale del Giro, dopo un'ultima tappa senza storia conclusasi con una volata generale, ha confermato il successo del trentino, seguito a 1'18" da Marco Pantani e a 1'31" da Flavio Milan, mentre Michele Poser si è classificato all'ottavo posto a 3'22".

Nella speciale classifica dei gio-

vani, sponsorizzata dalla Provincia di Udine, Valter Hubner della Polisportiva Valnatisone di Cividale si è classificato al sesto posto, a tre minuti dal vincitore del Giro Simoni. Un buon risultato per il portacolori del presidente Giovanni Mattana che spera sia questo l'inizio di una serie positiva di risultati per la rinnovata formazione cividalese.



Giovanni Mattana con i suoi ciclisti al via da Cividale

Il Giro del Friuli per dilettanti, giunto ormai alla sua trentesima edizione, che ha dimostrato ancora una volta la validità del proprio percorso, che in un prossimo futuro, annunciano gli organizzatori, potrebbe sconfinare, con l'aumento del numero delle tappe, nelle regioni contermini che, con la nostra, fanno parte della Pentagonale.

Pallavolo: Polisportiva in serie D



Il "muro" di A. Visin e Lesa

Grande festa a S. Leonardo sabato sera, al termine dello scontro al vertice fra le ragazze della Polisportiva S. Leonardo e quelle del Dopolavoro Ferroviario di Udine. Le nostre rappresentanti, con un rotondo 3-0, hanno superato le udinesi ed hanno conquistato meritatamente la promozione in serie D con una gara d'anticipo.

Un successo questo che premia adeguatamente gli sforzi della società guidata da Marco Osgnach, che lo scorso inverno ha festeggiato il decennio della propria attività.

Al termine della gara il tecnico Giorgio Zonta, visibilmente emozionato per il traguardo raggiunto, ha voluto ringraziare tutte le ragazze per l'impegno profuso sia nelle gare che negli allenamenti, dandoci appuntamento fra qualche giorno per una intervista.

I ragazzi, in corsa per la promozione, sono stati sconfitti per 3-0 dall'Ospedaletto di Gemona. Questa battuta d'arresto non pregiudica le loro possibilità.



Sdraulig e Visin A. - S. Leonardo

I risultati

ALLIEVI	
Valnatisone - Basiliano	3-4
GIOVANISSIMI	
Valnatisone - Savorgnanese	6-0
ESORDIENTI	
Valnatisone - Percoto/B	7-0
Gaglianese - Valnatisone	1-1
PULCINI	
Buonacquisto - Valnatisone	1-9
AMATORI	
Real Pulfero - Invillino	5-4
PALLAVOLO FEMMINILE	
S. Leonardo - Dif Udine	3-0
PALLAVOLO MASCHILE	
S. Leonardo - Ospedaletto	0-3

Prossimo turno

ALLIEVI (Torneo)	
Gaglianese - Valnatisone	(23/5 ore 19)
GIOVANISSIMI	
Bertiolo - Valnatisone	
PULCINI (Torneo)	
Valnatisone - Colugna	(21/5 ore 17.30); Valnatisone - Cormor S.G.
	(24/5 ore 19.10)
AMATORI (semifinali)	
Real Pulfero - Treppo	
PALLAVOLO FEMMINILE	
Atl. Codroipese - S. Leonardo	
PALLAVOLO MASCHILE	
Maianese - S. Leonardo	

Le classifiche

ALLIEVI
Flaibano 49; Pozzuolo 46; Buttrio, Lestizza 40; Sedegliano 38; Chiavris 36; Mereto D.B. 34; Cormor S.G. 30; Camino/B 27; Basiliano 26; Cividalese 23; Flumignano 21; Valnatisone 18; Azzurra 16; Celtic 10; Campofornido 2.

Flaibano e Pozzuolo sono qualificate per le finali provinciali.

GIOVANISSIMI
Udinese 51; Pasianese/Passons A 49; Sedegliano 37; Valnatisone 36; Rizzi 33; Savorgnanese 28; Talmassons 27; Com. Faedis 25; Lavarianese 24; Bertiolo 22; Cividalese 20; Chiavris/B 18; Fortissimi 14; Sclau-nicco 6; Olimpia 2.

ESORDIENTI
Donatello 28; Valnatisone 26; Azzurra 21; Cividalese 20; Buonacquisto 15; Torreanese 12; Forti & Liberi/B 10; Percoto/B, Manzanese 9; Gaglianese 6.

Valnatisone, Percoto/B, Torreanese, Azzurra, Cividalese, Forti & Liberi/B una partita in più.

PULCINI
Comunale Faedis 22; Serenissima 19; Nimis 18; Stella Azzurra 17; Buttrio 14; Valnatisone 12; Buonacquisto 4; Fulgor 0.

PALLAVOLO FEMMINILE
S. Leonardo, Dif Udine 26; Paluzza 24; Atletica Codroipese 22; Low West 16; Us Friuli, S. Vito 12; Cassacco 10; Tolmezzo 6; Cogeturist 2.

PALLAVOLO MASCHILE
Ficomer, Ospedaletto 34; S. Leonardo, Atletica Codroipese 26; Cus Udine 24; Rangers 22; Volley Corno 20; Rouge et noire 18; Majanese 16; Dif Tarvisio 10; Alla Peschiera 8; Bella Carnia 4.

Un torneo per allievi in ricordo di Andrea



Gli Allievi della Valnatisone al completo

Per ricordare l'imatura scomparsa del suo giovane calciatore Andrea Kamuscek, deceduto un anno fa a seguito di incidente stradale, l'Us Gaglianese ha organizzato il 1. Torneo per allievi, che si svolgerà a Gagliano da giovedì 23 maggio a domenica 9 giugno. Andrea oltre che a Gagliano era conosciuto anche nelle Valli del Natisone; sua mamma, Valentina Miscoria, è nativa di Lasiz di Pulfero.

Questo il programma delle gare del Torneo intitolato ad Andrea,

che giocava con buoni risultati nel ruolo di portiere nelle giovanili della Gaglianese. L'orario d'inizio è previsto per le ore 18. Queste le gare eliminatorie: *giovedì 23 Gaglianese - Valnatisone; venerdì 24 Cividalese - Azzurra; martedì 28 Cividalese - Gaglianese; mercoledì 29 Azzurra - Valnatisone; lunedì 3 giugno Azzurra - Gaglianese; martedì 4 Valnatisone - Cividalese.*

Domenica 9 giugno alle ore 10 si disputerà la finale fra le prime due classificate del girone.

Per il Real Pulfero passaggio di rigore



Real Pulfero in festa al termine della gara

Sono stati necessari i calci di rigore per designare la semifinalista del torneo amatoriale Friuli collinare fra Real Pulfero ed Invillino. La gara di andata si era conclusa con un nulla di fatto. Sabato a Pulfero si è verificato lo stesso risultato, e quindi il Real Pulfero, infallibile dal dischetto con Gabriele Manzini, Alberto Paravan, Bruno Jussa, Fabrizio Qualla e Paolo Cencig, ha meritatamente acquisito il diritto alla semifinale, mentre gli ospiti hanno fallito una trasformazione; il risultato finale è stato di 5-4.

La gara è stata molto equilibrata. Gli ospiti hanno avuto nel primo tempo una grossa opportunità per passare in vantaggio con Soldà, fallendola. Nella ripresa il Real cercava la vittoria, ma le parate di Cimenti ed un calcio di rigore non concesso per un fallo in area su Stulin non permettevano di ottenere il successo.

La partita si è incattivita nel finale con l'entrata in campo del tredicesimo dell'Invillino, che ha scaldato gli animi dei giocatori e del pubblico.

novi matajur

GRMEK

Mali Garmak

Pio Bledcju je parpeju neviesto

Pio Canalaz - Bledcju po domače je miez tistih naših judi, ki pravejo, de se na smie zapustit naše vasi, de muormo daržat tardo an živiet tle, ohranit kar je našega. An Pio je, takuo ki so pravli naši te star, "besieda mož". Kar se je odloču, de se bo ženu, je napravu hišo v njega rojstni vasi an v saboto 18. maja je parpeju neviesto.

Oženu se je z 'no pridno sloviansko čecho iz Kobarida, ki se kliče Nuša.

Kar je Nuša iz duoma, so mu parjateljji strejal. V Kobaride je biu pred hišo noviče liep, velik purton an kar sta se pejala prout kamunu, za se poročit, so jim pa branil. Tele so lepe, slovianske navade.

Fešto sta imiela kupe z žlahto an s parjateljji v Kobaride, kjer jim je godu ansamble Pal.

Piu an Nuši, ki bota živieala, takuo ki smo že jal, v Malim Garmike, želmo, de bi bla nimar srečna an vesela.

Velik Garmak

Je paršla Vanessa!

Petak 17. maja je biu an poseban dan za mlado družino naše vasi, pa tudi za vso nje žlahto an parjateljje: Loretta Vogrig - Po-

lonkna an Pio Chiabai - Uogrinken, Pikic za parjateljje sta ratala mama an tata. V čedajskem špitale se jim je glih tist dan (duo prave, de petak 17. nie srečan dan?) rodila pru liepa čičica, dal so ji ime Vanessa.

Vsi so težkuo čakal, de se bo otročič rodio an seda, ki se je tuole zgodilo, so pru vsi veselili, ne samuo mama an tata, pa tudi noni, biznoni, "strici" an "tete", pa tudi vsi parjateljji mladege para, an Pikic an Loretta jih imajo zaries puno.

Njim naj gredo naše čestitke, mali Vanessi želmo vse narbuojše na telim svietu.

Hostne

Zbuogam parjateu Mario



V četartak 16. maja se je zgodila v Podlak huda nesrečja. Naš parjateu, Mario Uogrinu, je na hitro zgubiu svoje življenje. Ime je samuo 49 liet.

Damu ga je parpeju vasnjan, parjateu Ettore, kot že stuo an stuokrat prej. In Mario je želeu, ku saldu, iti na krajšenco damu. Parjateu se je z avtom ustavu, an Mario je izstopu. Za pou ure potem so ga ušafal na ciesti. Ko je stopu na parvo štengo, se mu je popuznilo an je padu vznak, na harbat nazaj. V glavo je dobiu hud žlah, pa ko so ga dobiu ležečega na cesti, je biu še živ, je šele guoriu. Poklicali so ambulanco an ga hitro odpeljali v videmski špitau, kjer so miedih vse nardili, da bi mu rešili življenje, pa ni nič pomagalo. Za malo ur potem je zapustu tole dolino suzi. Ni biu še dopunu 50 liet in je živeu sam, neporočen, v Vogrinovi hiši, v Podlak, ki bo od sada ostala prazna, kot jih je praznih že puho v teli naši gorski vasi.

Mario Floreancig, takuo je biu zapisan za anagararfe na garmiškem kamunu, je biu adan od tajšnih naših puobu, ki je viedeu an zastopu, kje an zakaj se je rodio. Četudi so ga silili an motili zatuo, on ni teu nikdar zatajiti svojega maternege jezika. Še vič, branu ga je pred tistimi, ki so ga mazali. Na njegovem pogrebu sem zviedel vest, novico, ki mu bo veljala, dielala čast za vse venčne čase. Vest je tale: kadar so mazači brisali an mazali dvojezične table po vaseh garmiškega kamuna, so paršli tudi v njegovo vas, v Podlak in zbrisali na tabli pravo in resnično ime Marjove rojstne vasi. Se ni

ujezu, samuo bolelo ga je. "Če ti ni všč po sloviansko, preberi po italijansko, saj je na tabli prestora za dva jezika in oba sta napisana!" je pogruntu Mario. Sam je poskarbeu za žmalt, za posebno tekočino in napisu na pomazano tablo spet Podlak, naravno ime vasi, ki se jo darži, odkar so ble gor zazidane parve hiše, ime vasi, ki ni do sada še obednega motilo.

Rajnik Mario je slediu našemu boju za naše pravice. In ne samuo, da je slediu. Temu boju je pomagu s svojimi močmi. Biu je naročen na naš Novi Matajur in biu njega zvesti bralec. Biu je dobar, bardak človek. Za vsakega je imeu dobro besiedo, liep pozdrav, prijazen, gentil nasmiéh. Za vsakega je imeu parpravjeno roko za mu pomagat v potrebi.

Kakuo so ga imeli vsi radi, je pokazu njega pogreb, ki je biu na Liesah v saboto 18. maja pópudne. Velika farna cierku je bla premajhana za vse tiste, ki so mu paršli dajat zadnji pozdrav.

Dragi Mario, ohranili te bomo v liepim in venčnim spominu.

Dorič

NEDIŠKE DOLINE

Puno škode zavojo ure

Je šlo napri že dva miesca od kar na koledarju je paršla puomlad, pa v resnici je šele zima al malomanj. Slava ura, daž, snieg an mraz (an par dni se je bla parkazala tudi slana!) so nardil puno škode našim kimetam. Vse je že cvedlo, jabuke, hruške, čiešpe... mraz an slana sta vse zmarznila.

Puno škode tudi po varteh, kjer pridne gospodinje so ble že usadile povartnino, verduro.

Dol po Laškem, kjer je vsa 'na vinjika, so s telim mrazam zgubli puno, takuo de lietos bo malo grazduja an malo vina. Za se normalo potroštat, pravejo de bo pa buojš.

Na vsako vižo, zavojo telega mraza, gre vse buj počaso napri. Takuo an kake sorte rož al povartnine, ki po navadi se predajajo že seda al junija, lietos jih nie še an tiste malo ki je, košta pa vič. Samuo druge lieto pa se bo moglo viedet resnično škodo ki je tela duga zima nardila.



PIŠE PETAR MATAJURAC

"Tata, zaki ribe ne guore?"

"Ponos je biu zmeraj doma po naših buozih družinah" sem biu zapisu zadnjikrat. In je ries. Naše buoge družine so skrivale svojo mizerjo, posebno pred gospodi, ki so parhajali iz mies-ta. Skrivali so jo tudi pred sosedom v vasi. Morebit, da je tudi tale čudna mentaliteta šlafjala napredek, progres po naših dolinah. Če bi bli imeli tajšno mizerijo, kot mi, v Bolonji, v Milanu, Torinu, v Rimu, bi biu hitro zviedeu vas sviet za njo, ker bi bli šli ljudje uekat, proteštavat na plac, po mieste. In oblasti, governo, bi jim biu hitro parskoču na pomoč, de jim zatakne usta, da ne zbude protestanti z njih uekanjem še tiste, ki spijejo. Še sada hodijo po italijanskih miestih uekat po placih in odkrivajo njim mizerjo, čepru žive desetkrat buojš ku mi. Mi pa spijemo in zakrivamo naše mizerije. Ne hodimo uekat an jokat na plac, za de nam nã oblasti (autoritã) zamerijo.

Mi smo dajali samuo naše puobe za uejske, ki jih je zakuru an podžigu italijanski imperia-lizem. Tisti, ki je imeu srečo se varniti domov, je biu vas ponosan, če so mu parpiknili kajšno medaljo al pa želiezni križ v niedra.

Če pa se je varnu ranjen damu an zatuo uprašu penzion, je muoru pasat skuoze vse sita an rešeta, skuoze devet zidi, skuoze stuojeke tribolacionu za de so mu ga dali. Če pa mu ga nieso dali, je kajšenkrat pijan zagodarnju v domači oštariji in vse je tam končalo. Pa pojdimo naprej: "Quando la patria chiama, bisogna andare..." Nu, in

kot vsi mi, je imeu tajšno mentaliteto v glavi tudi rajnik Franc Trebežanu, o katerem želim še pisati. Naj mi, dragi brauci, ne zamerijo dugega uvoda (introducjona) al pa oklepaja (parentesi), ker bi muoru pisat samuo o Francu. In tuo bom sada hitro naredu.

Žena, Tonina, Buog ji daj venčni mier an pokoj, je imiela velike skarbi an težave, de je parpravla večerjo številnim otrokam. In kadar so jedli tisto, kar jim je bla parpravla, kadar so večerjali, če je bluo podobono večerji, je skarbiela že za drugi dan. "O muoj Buog, kaj bomo jutre za južno..." je potožila. "Nu, niesi se povečerjala, skarbiš že za južno jutre!" Je zarju Franc, tudi on zaskarbjen, ker ries ni viedu, kaj bojo jedli drugi dan za južno.

Nekega popudne je šu Franc loviti ribe za večerjo. Za sabo je peju tudi sina, malega Franca, najmlajšega od štierih puobu. Otroka je imeu rad, ne samuo zavojo tega, ker je biu njega sin, pač pa tudi zatuo, ker je biu prepričan, da bo tudi ta mali Franc modar an kuštan, kot on. V par urah sta bla ujela kakih pet postrovi, a nieso ble velike drobiž.

Mali Franc je biu, kot vsi otroci tega sveta, radoviedan. Napravu je stuo an stuo vprašanju očetu: "Tata zaki? Kaj je tuole, kakuo je tuole, zakaj takole..."

Oče Franc mu je mernuo odgovoriu an ga po poti, ob rieki, pametno učiu, kakuo naj se obnaša v življenju. Takuo sta paršla do njekega globokega tol-

muna, verina. Franc stari je vargu tarnak in tam sta potarpežljivo čakala.

Naenkrat se tarnaku parbliža velika, debela postru in začne plesat okuole tarnaka.

"Zadost bi jo bluo za večerjo vsi družin an bi še ostajala!" je pomislu, jo je zaželeu stari Franc.

Postru je le naprej plesala, plavalala okuole tarnaka, okuole vode. Postru je posebna varsta riba. Je kuštna in skrajno previdna, nezaupljiva. Posebno če je stara, ne rada popade za tarnak. Če popade, muora bit zlo lačna. In tale debela postru, ki jo je viedu Franc že ocvrto v ponvi, v padel, je še naprej plesala okuole tarnaka, pa se je saldu buj bližala.

"Sada bo, sada popade..." se je troštu Franc. Sarce mu je močnou tuklo, pa vsedno ni še sapu ne, da bi ne prestrašu ribe.

Naenkrat se postru uzdigne an če popasti za tarnak. V tistem momentu zarjuje mali Francič za očetovim harbatom:

"Tata, zaki ne guore ribe?"

Stara postru se je prestrašla an jo švarknila pod skalo, pod kras, kjer se je že lieta an lieta skrivala.

Stari Franc se je jezno odsapnu in natuo zarju: "Če bi imeu glavo pod vodo, bi tudi ti ne guoriu!"

Potlè sta šla tiho damu. Mali Franc ni nič vič vprašu, ker mu stari ni teu odgovorjat.

(konec prihodnjič)

Vas pozdravja Vaš
Petar Matajurac

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolari, v pandiejak od 11. do 13. ure.
Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale sanitario dott. Claudio Bait

S. LEONARDO
venerdi 8.00-9.30

S. PIETRO AL NATISONE
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 10.30-11.30, sabato 8.30-9.30.

SAVOGNA
mercoledì 8.30-9.30

GRIMACCO:
(ambulatorio Clodig)
lunedì 9.00-10.00

STREGNA
martedì 8.30-9.30

DRENCHIA
lunedì 8.30-9.00

PULFERO
giovedì 8.00-9.30

Consultorio familiare S. Pietro al Natisone

Ass. Sociale: D. LIZZERO
V torak od 11. do 14. ure
V pandiejak, četartak an petak od 8.30 do 10. ure.

Pediatria: DR. CHIACIG
V sriedo od 11. do 12. ure
V petak od 11. do 12. ure

Psicologo: DR. BOLZON
V torak od 8. do 13. ure

Ginecologo: DR. SCAVAZZA
V torak od 8.30 do 10. ure

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnik urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 27. MAJA DO 2. JUNIJA

Sv. Lenart tel. 723008
S. Giovanni al Nat. tel. 756035

OD 25. DO 31. MAJA

Čedad (Fornasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano «urgente».

BCTKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALA ČEDAD

Ul. Carlo Alberto, 17

FILIALE DI CIVIDALE

Via Carlo Alberto, 17

CAMBI - mercoledì
MENJALNICA - sreda 22. 5. 1991

država	valuta	kodeks	nakupi	prodaja	fixing Milan
ZDA-USA	Ameriški dolar	USD	1260,00	1290,00	1274,20
Nemčija	Nemška marka	DEM	738,00	753,00	742,26
Francija	Francoski frank	FRF	216,50	221,00	218,78
Nizozemska	Holanski florint	NLG	656,00	663,00	658,91
Belgija	Belgijski frank	BEC	35,50	36,50	36,078
Anglija	Funt šterling	GBP	2185,00	2215,00	2205,55
Irška	Irski šterling	IEP	1970,00	2000,00	1987,75
Danska	Danska krona	DKK	191,00	196,00	194,39
Grčija	Grška drahma	GRD	6,30	7,25	6,789
Kanada	Kanadski dolar	CAD	1070,00	1120,00	1108,00
Japonska	Japonski jen	JPY	9,00	9,50	9,243
Švica	Švicarski frank	CHF	873,00	885,00	887,01
Avstrija	Avstrijski šilling	ATS	104,50	107,00	105,52
Norveška	Norveška krona	NOK	187,00	193,00	190,73
Švedska	Švedska krona	SEK	204,00	209,00	207,00
Portugalska	Portugalski eskudo	PTE	8,00	9,00	8,508
Španija	Španska peseta	ESP	11,50	12,25	11,985
Avstralija	Avstralski dolar	AUD	940,00	990,00	986,70
Finska	Finska marka	FIM	313,00	319,00	315,90
Jugoslavija	Jugoslovanski dinar	YUD	40,00	53,00	—
—	Europ. Curr. Unity	ECU	—	—	1525,55